

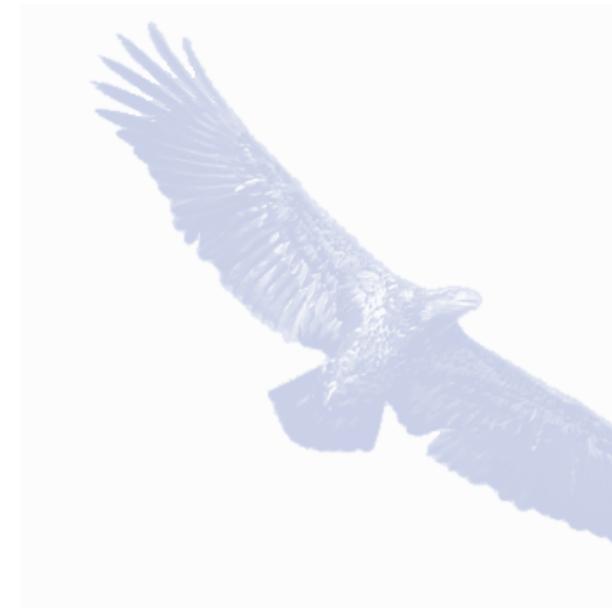
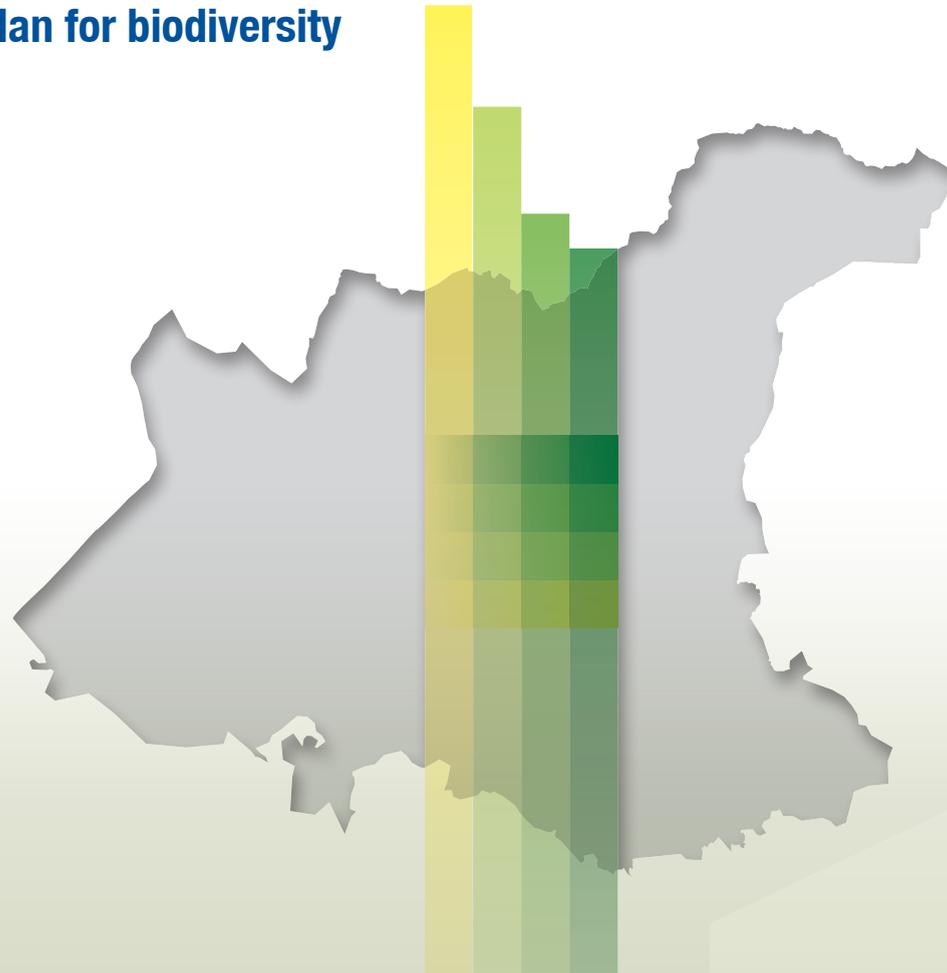


Sottoceneri - Alto Lario - Alto Varesotto

Piano d'azione per la biodiversità

Sottoceneri - Alto Lario - Alto Varesotto

Action plan for biodiversity



Le ecoregioni, gioielli di biodiversità

Ecoregions, precious gems of biodiversity

Obbiettivo

L'obbiettivo del WWF è conservare la biodiversità del pianeta, ossia la ricchezza degli ambienti naturali, delle specie e della loro varietà genetica. Abbiamo fatto molti progressi, ma la biodiversità globale è in continua diminuzione. Perciò il WWF, con altre importanti organizzazioni, ha adottato un approccio nuovo che permetterà di aumentare l'efficacia delle nostre azioni e invertire finalmente la tendenza negativa.

Le ecoregioni: gioielli della biodiversità globale

Nel 1999 il WWF ha individuato 238 aree del Pianeta la cui tutela è prioritaria (WWF Global 200). Il 90% della biodiversità mondiale e tutti i più importanti ecosistemi del mondo si trovano in queste "ecoregioni". È qui dunque che, anche tramite la creazione di ampie alleanze, concentriamo i nostri sforzi. Le Alpi sono una delle ecoregioni prioritarie identificate dal WWF.

Alpi: un tesoro naturale

Le Alpi disegnano un maestoso arco di milleduecento chilometri tra Nizza e Vienna e coprono una superficie di 192.000 km². Contengono un tesoro naturale di trentamila specie animali e tredicimila specie vegetali! Negli otto Stati alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera) vivono tredici milioni di persone e grandi animali come il lupo, l'orso, il camoscio e l'aquila reale. Ma ci sono anche creature meno conosciute quali la Salamandra lanzai, l'unico anfibio endemico delle Alpi.

Le gemme delle Alpi: le aree prioritarie per la conservazione

Anche all'interno dell'ecoregione Alpi sono state individuate le aree di maggiore pregio per la biodiversità, chiamate "aree prioritarie per la conservazione" (APC). Il principio è il medesimo, a scala più ridotta: salvando la biodiversità all'interno delle APC si avrà un impatto positivo su tutta l'ecoregione Alpi. Nelle Alpi, il WWF European Alpine Programme (di seguito WWF Alpi), con altre importanti organizzazioni¹, ha coinvolto esperti incaricati di delineare le aree cruciali per la flora, per i mammiferi, gli uccelli, gli anfibi, i rettili, gli insetti, oltre che per alcuni ambienti specifici quali i corsi d'acqua. Sovrapponendo le zone importanti per ciascuno degli aspetti considerati si sono identificate ventiquattro aree prioritarie distribuite sull'intero arco alpino. Per ogni area prioritaria il WWF Alpi, in collaborazione con gli uffici nazionali WWF di Austria, Francia, Svizzera e Italia, ha predisposto, o lo farà in futuro, un piano d'azione.

Objective

WWF's objective is to conserve biodiversity worldwide. Despite the many battles won, the global trend is negative: we are still losing our natural heritage. For this reason WWF, together with other important organizations, has recently adopted a new strategy. The aim is to increase the impact of our actions to achieve a reversal in the trend and thereby stop the loss of biodiversity worldwide.

Ecoregions: gemstones of global biodiversity

In 1999, WWF identified 238 areas across the Planet, which require urgent action for their protection (WWF Global 200). These areas are home to 90% of the world's biodiversity and all the most important ecosystems in the world. It is therefore important to concentrate efforts and resources in these regions, also by creating broad alliances for their conservation. The Alps are one of these priority ecoregions identified by WWF.

Alps: a natural treasure

The Alps are one of the highest and largest mountain ranges in the world, extending 1200 km from Nice to Vienna and covering a surface of 192.000km². With its 30.000 animal species and 13.000 plant species the Alps are a natural treasure chest. 13 million people live in the 8 Alpine states (Austria, France, Germany, Italy, Liechtenstein, Monaco, Slovenia, and Switzerland) next to wolves, bears, ibex and eagles... as well as lesser known inhabitants such as the Lanzai salamander, the only amphibian endemic to the Alps.

Alpine jewels: priority conservation areas

Just as WWF identified the most important regions for conservation at the global level, it also identified the most important areas for biodiversity (i.e. the Priority Conservation Areas PCAs) within each ecoregion. The same principle applies but on a reduced scale: by preserving biodiversity in the PCAs, the survival of the natural heritage of the ecoregion will be guaranteed. For the Alpine region the WWF European Alpine Programme, together with other important organizations¹, gathered a team of experts to outline the most important areas for the survival of the flora, mammals, birds, amphibians, reptiles and insects of this region, as well as specific habitats such as the few remaining pristine freshwater basins. By overlaying the important zones for each element, priority conservation areas across the region were identified. For each priority area, the WWF European Alpine Programme together with WWF's National offices in Austria, France, Switzerland and Italy, are preparing an action plan for biodiversity.



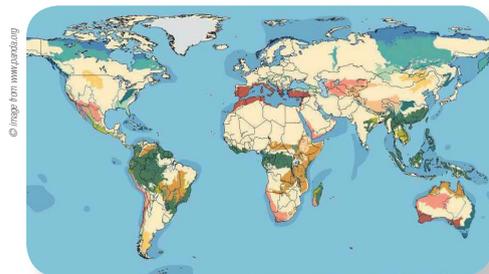
Foto: Franco Ardizzone, Daniele Cimmini, Lorenzo

Salamandra lanzai Lanzai Salamander



© Foto: Andrea Bernini, WWF

Libellula xxx Dragonfly



© Image from www.panda.org

Le 238 aree del Pianeta la cui tutela è prioritaria
238 areas across the Planet which require urgent
action for their protection

¹ Assieme al WWF Alpi hanno collaborato la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA), il Comitato Scientifico Internazionale per la Ricerca Alpina (ISCAR) e la Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC)

¹ "International Commission for the Protection of the Alps" (CIPRA), the International Scientific Committee on research in the Alps (ISCAR) and the Alpine Network of Protected Areas (ALPARC).

Natura senza frontiere: l'area transfrontaliera Sottoceneri (CH) – Alto Lario (I) – Alto Varesotto (I)

La prima area prioritaria per cui è stato definito un "piano d'azione per la biodiversità" comprende la parte settentrionale delle province italiane di Como e di Varese e la regione svizzera del Sottoceneri.

Si tratta di un'area di grande pregio a cavallo tra la zona alpina e prealpina e comprendente tre dei maggiori laghi dell'area alpina meridionale (Lario, Ceresio e la riva orientale del Lago Maggiore), con grandi contrasti tra zone pianeggianti e aree di montagna che raggiungono i 2'500 msm.

Tra le cime maggiori troviamo il **Pizzo Martello** (2.459 m), il **Monte Marmontana** (2.316 m), il **Camoghè** (2.228 m), il **Pizzo di Gino** (2.245 m), le **Cime di Fiorina** (1.809 m). La porzione settentrionale del Lago di Lugano (Ceresio) e il Lago di Como (Lario) si erge il **Monte di Tremezzo** (1.700 m). Si distinguono, poi, il **Monte Generoso** (1.701 m), il **Monte San Giorgio** (1.096 m) e il **Monte San Primo** (1.585 m) nell'ambito del cosiddetto Triangolo Lariano. Sul lato occidentale, progredendo da nord a sud, vanno notati infine il **Monte Tamaro** (1.959 m), il **Monte Lema** (1.624 m) e il massiccio isolato del **Campo dei Fiori** nella provincia di Varese.

Nature without frontiers: the Sottoceneri (CH)– Alto Lario (I) – Alto Varesotto (I) area

The region including the northern areas of the Italian provinces of Como and Varese and the Sottoceneri area in Switzerland is the first PCA in which the WWF European Alpine Programme and the WWF national offices of Italy and Switzerland are implementing the action plan for the protection of biodiversity.

The area includes three of the main lakes in the southern alpine region (Lario, Ceresio and Maggiore) and covers both alpine and prealpine zones with mountain peaks reaching up to 2500m. Amongst the highest peaks, going from north to south mostly along the Italian-Swiss border one can find the **Pizzo Martello** (2.459 m), the **Monte Marmontana** (2316 m), the **Camoghè** (2.228 m), the **Pizzo di Gino** (2.245 m), the **Cime di Fiorina** (1.809 m). The **Monte di Tremezzo** (1.700 m) rises between the northern area of Lake Lugano (Ceresio) and Lake Como (Lario). Within the Lario triangle you can find **Monte Generoso** (1.701 m), **Monte San Giorgio** (1.096 m) and **Monte San Primo** (1585 m). Whereas in the west from north to south other important mountain peaks are the **Monte Tamaro** (1.959 m), the **Monte Lema** (1.624 m) and the isolated **massif of Campo dei Fiori** in Varese Province.

Materiali e metodi

Questa mappa è stata ottenuta con metodologie differenziate in base alla diversa disponibilità di dati scientifici. Nella parte italiana il WWF ha utilizzato prevalentemente un modello ecologico predittivo basato sui dati faunistici esistenti per la provincia di Como e su una base di dati su habitat e uso del suolo presente in regione Lombardia.

Per la porzione svizzera si è invece proceduto sulla base di pareri esperti e degli inventari cantonali e federali. Mediante l'uso di sistemi informativi territoriali (GIS), il risultato è stato poi integrato con stime del grado di antropizzazione del territorio basate su parametri oggettivi.

Natura senza frontiere

In azione per la natura

Il piano d'azione del WWF si basa su tre elementi principali.

- **Le aree ad alto valore naturalistico:** sulla base di dati scientifici relativi alla presenza di habitat e specie sono state identificate le zone dell'area che sono più importanti per la biodiversità. Il risultato è visibile nella mappa a lato, dove le aree evidenziate in verde indicano le zone di maggior ricchezza naturale.
- **Le specie prioritarie:** nell'area in questione si trovano alcune specie rare e minacciate che richiedono azioni specifiche di tutela.
- **I problemi della biodiversità:** esperti svizzeri e italiani hanno delineato le complesse problematiche che minacciano la biodiversità nell'area. Alcune presentano una diffusione su tutto l'arco alpino (ad esempio i cambiamenti climatici). Altre sono più specifiche di quest'area.

Il piano d'azione del WWF, messo a punto su questa base, garantisce la salvaguardia della biodiversità in questa regione. Esso è strutturato in progetti concreti che affrontano le tematiche delineate.

La sopravvivenza di una specie dipende dalla conservazione del suo habitat. Per questo motivo il piano d'azione dà molta importanza alla conservazione degli ambienti (ad esempio prati secchi o zone umide di pianura). Altre specie invece sono collegate ad alcuni fattori specifici, come alcune specie di pipistrelli che dipendono dalla conservazione dei siti di riproduzione o di svernamento nei solai delle chiese. Per queste specie saranno avviati progetti specifici.

Action for Nature

The action plan includes three main elements.

- **Biodiversity hotspots:** based on scientific data regarding both habitat and species a number of regions particularly important for biodiversity have been identified. The results of this process can be seen on Map A, where the biodiversity hotspots are highlighted in green.
- **Priority species:** a number of rare and endangered species can be found in this area which require specific actions for their conservation.
- **Threats to biodiversity:** Italian and Swiss experts outlined the complex issues threatening biodiversity in this area. Some of these threats are common to the entire Alpine range (for example global warming). Others however are specific to this area.

Based on these three major elements, WWF outlined a long-term action plan for the conservation of biodiversity in this region. The plan includes concrete actions aimed at tackling the issues outlined above.

The survival of priority species is directly dependent on the conservation of their habitat. For this reason the action plan is strongly focused on habitat conservation (e.g.: dry meadows and wetlands).

However, there are species whose survival depends on very specific factors, such as for example bat populations that depend on reproductive and hibernation sites typically found in church attics. For these species specific projects will be implemented.

Nature without frontiers

Materials and methodology

The map was drawn with different methodologies, based on data availability. On the Italian side an ecological predictive model was used, based on fauna and habitat land use data (Provincia di Como and Regione Lombardia).

On the Swiss side an expert-based approach was followed, and existing natural areas inventories were considered. Using Geographic Information Systems (GIS), results were integrated with an estimation of anthropogenic pressure, based on objective parameters.



In evidenza l'area transfrontaliera Sottoceneri (CH) – Alto Lario (I) – Alto Varesotto (I).
In the shaded area: The Sottoceneri (CH) – Alto Lario (I) – Alto Varesotto (I) area.



Commento foto [Commento foto inglese](#)

Tra i problemi maggiori per la biodiversità della regione c'è il progressivo consumo di suolo da parte delle attività umane non sostenibili con i conseguenti isolamento e frammentazione degli habitat naturali. Nella area Sottoceneri-Alto Lario-Alto Varesotto l'isolamento dei pochi biotopi umidi superstiti è tale che persino nel caso degli ecosistemi più protetti, come il **Lago di Muzzano** (CH) e il **Lago di Mezzola** (I), la biodiversità continua a diminuire. Perciò è importante ricreare una rete di "corridoi ecologici" che garantisca lo spostamento degli animali e il collegamento dei vari ambienti vegetali. Il WWF ha avviato quindi studi finalizzati all'individuazione di reti ecologiche come nel caso del Basso Vedeggio (CH), una regione fortemente urbanizzata dove le aree naturali rischiano il progressivo isolamento.

Il piano d'azione del WWF mira ad assicurare che i singoli progetti siano integrati tra loro in una visione più ampia. In questo modo le azioni svolte a livello locale avranno un impatto decisivo a livello della biodiversità complessiva dell'area e, quindi, a livello di tutte le Alpi. Il tutto, a sua volta, comporterà una ricaduta altrettanto positiva a livello mondiale.

Il piano d'azione vuole inoltre coinvolgere il maggior numero possibile di attori, istituzionali e privati. L'alleanza di più parti basata su obiettivi specifici aumenterà le possibilità di riuscita permettendo di accorciare i tempi. Un esempio in tal senso è stato condotto nell'area dell'Alto Lario dove forum plenari per la biodiversità hanno permesso di affrontare i problemi del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione della risorsa acqua.

Azione per la natura

Differenze legislative delle aree protette tra Italia e Svizzera

Lavorare in ambito transfrontaliero presuppone in primo luogo un attento confronto tra le differenti caratteristiche amministrative e gestionali esistenti. Nella protezione della natura Regione Lombardia e Canton Ticino, ad esempio, presentano strutture paragonabili (parchi regionali, parchi nazionali, etc) ma anche importanti differenze.

Una di queste riguarda i cosiddetti **SIC** (Siti di Importanza Comunitaria) e **ZPS** (Zone di Protezione Speciale) istituiti in base a direttive dell'Unione europea per tutelare la rete ecologica europea (Natura 2000). La Svizzera non fa parte dell'UE e quindi non esistono aree con statuto giuridico equivalente: aree similari rilevanti per la biodiversità (denominate "**Zone Smeraldo**") sono state individuate dal WWF, in collaborazione con il Centro Svizzero di Cartografia della Fauna CSCF) e con l'Università di Neuchâtel. Esse non hanno per ora, al contrario di SIC e ZPS, statuto giuridico vincolante. ■

Amongst the threats to biodiversity, the increasing occupation of formerly natural areas, by buildings and other human-related activities is the major cause of habitat fragmentation. The isolation of the last remaining wetland habitats is so severe that even in protected areas such as the **Muzzano lake** (CH) and the **Lake of Mezzola** (I), biodiversity is decreasing.

To counter this situation it is essential to guarantee freedom of movement to animals and insure connectivity among habitats. WWF is promoting a study to identify the ecological corridors in the lower Vedeggio area (CH), a strongly urbanized region where natural areas are at risk of increased isolation.

Overall, the in-depth analyses carried out at the ecoregional level, ensures that the actions promoted by WWF, are part of an integrated global approach. Thus the impact of local actions will resonate also at a higher level in terms of alpine biodiversity. This in turn, will have a positive effect on biodiversity conservation at the global level.

The action plan also aims to involve as many local stakeholders, both public and private, as possible. An alliance based on shared objectives will increase the chance of success within a reasonable timeframe. An example is the process organized in the Alto Lario region, where a Forum on biodiversity was created in which different actors were able to confront the problems of their area, particularly those relating to water resources.

Action for Nature

Legal Status of Protected Areas in Italy and Switzerland

Cross boundary collaboration requires an in-depth understanding of the management and administrative realities in each territory. As regards protected areas, for example the Lombardy Region and the Canton of Ticino, have some legal protection tools that are similar (regional and national parks for example).

An important difference however lies in the legal status of the so called **SCI** (Sites of Community Importance) and **SPAs** (Special Protection Areas). SCIs, based on European Union directives, were created to protect, via national legal requirements, the ecological network known as Nature 2000. Since in Switzerland no such European judicial status applies, similar important biodiversity areas have been identified by WWF in collaboration with the Swiss Biological Records Centre (CSCF-Centre Suisse de Cartographie de la Faune) and the University of Neuchâtel. These areas however, are not legally protected. ■



Le Alpi sono una delle regioni più importanti del Pianeta per la conservazione della biodiversità mondiale. Tra le ventiquattro regioni delle Alpi con la maggior ricchezza naturale figura l'area transfrontaliera del Sottoceneri (in Svizzera), Alto Lario e Alto Varesotto (in Italia).

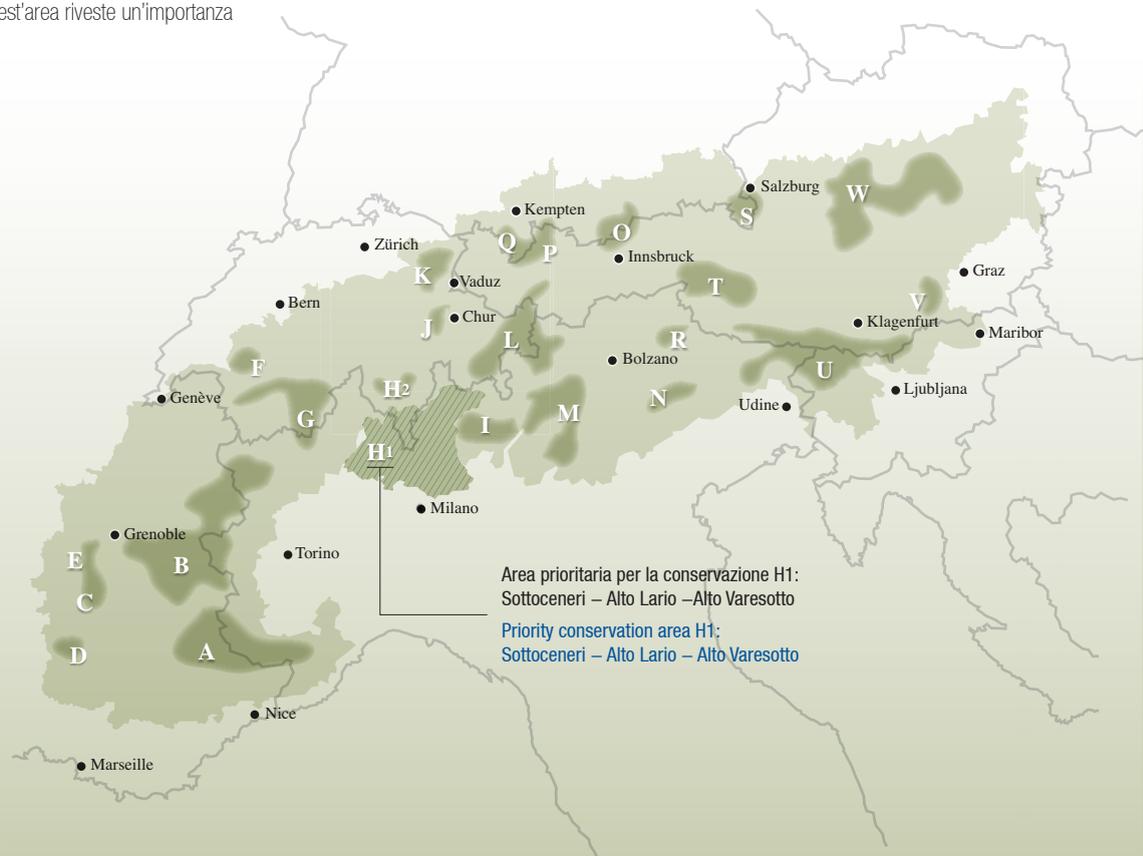
Questa mappa rappresenta il primo tentativo di descrivere la ricchezza naturale di questa regione senza "fermarsi ai confini nazionali" proprio perché la natura 'non ha confini', né li hanno i problemi che sempre più la minacciano. A questi problemi vanno trovate soluzioni che, sempre più spesso, devono essere transfrontaliere, quando non globali. Il WWF Programma Europeo delle Alpi e i suoi partner (WWF Italia e WWF Svizzera) hanno elaborato un piano d'azione transfrontaliero per la biodiversità in quest'area e avviato i primi progetti concreti.

Il lavoro svolto nell'area italo-svizzera Sottoceneri, Alto Lario e Alto Varesotto apre la strada per il futuro svolgimento di processi simili nelle altre aree prioritarie per la conservazione della biodiversità alpina. Da questo punto di vista, quindi, quest'area riveste un'importanza particolarmente elevata.

The Alps are one of the most important regions on the Planet for the conservation of biodiversity. The transnational area of Sottoceneri (In Switzerland), Alto Lario and Alto Varesotto (In Italy), is one of 24 priority areas for biodiversity conservation in the Alps.

This map is a first attempt to depict the natural richness of this area over and beyond frontiers just as nature has no boundaries, and neither do the problems it faces. Solutions need to be found for these problems and international (if not global) collaboration is increasingly necessary.

The WWF European Alpine Programme and its partners (WWF Italy and WWF Switzerland) have developed a cross-border action plan for biodiversity conservation and on-the-ground projects are being implemented. The work being carried out in this area, sets a road map for the development of similar projects across the Alps.



Nelle Alpi sono state individuate aree di maggior pregio (aree prioritarie per la conservazione) nominate con una sigla in ordine alfabetico da ovest ad est.

The identified important areas for biodiversity in the Alps (Priority Conservation Areas, PCA) were assigned an alphabetical letter from west to east.